

“Nell’insegnamento la conoscenza deve diventare vivente. Il sapere scientifico dell’educatore deve essere trasformato in un’arte dell’insegnamento che permette agli alunni di costruire una relazione vivente con ciò che imparano.

I bambini, molto prima di iniziare a pensare coscientemente, si relazionano al mondo attraverso il loro sentire e questo dovrebbe essere un elemento essenziale di ogni insegnamento:

la consapevolezza che la natura estetica di ogni lezione è importante per il bambino quanto il suo contenuto”.

*Christopher Clouder*

direttore del Consiglio Europeo  
per l’Educazione Waldorf

“Il metodo della scuola Waldorf cerca di adattare completamente il piano di studi ai principi e alle forze di sviluppo del bambino secondo le diverse età.

Fino ai nove anni è necessario parlare delle cose del mondo, di piante e animali, di monti e di fiumi come nelle fiabe, appellandosi di preferenza alla fantasia: alberi, montagne e sorgenti gli devono parlare e venire incontro dal mondo esterno con lo stesso linguaggio che egli conosce già in se stesso.

Quando raggiunge l’età caratterizzata fra i nove e dieci anni, lo conduciamo alla botanica che fa parte dell’intelletto, ma dell’intelletto mobile, vivente e alla zoologia che conduce al rafforzamento della volontà.”

*Rudolf Steiner*



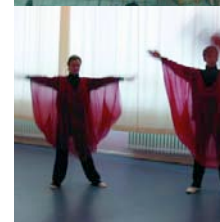
**La Libera Scuola Waldorf di Palermo** nasce nel 1986 da un gruppo di genitori che si è costituito in associazione, con lo scopo di diffondere la pedagogia steineriana.

E’ iniziato così un comune lavoro che ha coinvolto nel tempo altri genitori, nel 1992 si è arrivati alla fondazione della scuola, che attualmente comprende, oltre le classi dell’asilo, il ciclo della scuola elementare e media, dal 2002, oltre che per il giardino d’infanzia, la scuola ha ottenuto la parità per le prime cinque classi.

**La scuola Waldorf è un organismo vivente al cui centro è il bambino.**

Si indirizza a tutti gli alunni, senza distinzione di razza, religione e condizione sociale.

L’Associazione sostiene la pedagogia, la formazione e l’aggiornamento degli educatori, promuove le attività di volontariato, favorisce l’autofinanziamento e incoraggia le donazioni, accoglie le iniziative che l’aiutano a promuoverne gli scopi.



**Libera scuola Waldorf**

90145 Palermo via F. Parlatore 20  
tel. 091 226208  
[www.scuolawaldorfpalermo.it](http://www.scuolawaldorfpalermo.it)

la scuola dell’obbligo  
**un mondo bello  
da sperimentare**

la pedagogia Waldorf a Palermo





**Dopo i sette anni il bambino** ricerca il rapporto con il mondo e con chi lo abita; acquista quindi importanza l'educazione dei sentimenti attraverso l'esperienza del bello. Nei primi tre anni di scuola sono fondamentali il ritmo e l'immaginazione, che porteranno successivamente al risveglio di un pensiero logico. Il maestro come autorità amata diventa la porta che si affaccia sul mondo, in una relazione che muterà di pari passo ai mutamenti del bambino. Ogni classe inizia il suo percorso con un maestro che la accompagnerà per tutto il ciclo di otto anni. Nel corso del tempo verrà affiancato da altri insegnanti specializzati nelle singole materie.

**Ogni mattina** le prime due ore sono dedicate alle materie principali che vengono trattate continuamente per più settimane, cioè a "epoche", per favorire l'approfondimento. Dopo una pausa ci si dedica alle materie che richiedono un ritmo preciso e una pratica costante: attività artistiche, linguistiche, manuali e motorie in cui il maestro di classe può essere sostituito o affiancato da maestri di materia.



**Le lingue straniere**, inglese e tedesco, vengono introdotte fin dal primo anno: l'impulso all'imitazione, tipico di questa età, consente una maggiore facilità di apprendimento. All'inizio l'insegnamento passa attraverso la ripetizione di filastrocche e canzoncine, per poi arrivare all'introduzione degli aspetti linguistici e grammaticali.



**I lavori manuali** sono materia di esercitazione permanente fino alle superiori, a iniziare dal lavoro al telaio, ai ferri e all'uncinetto per i bambini e le bambine, fino a trasformarsi in attività di ricamo, cucito, lavorazione del legno.

**La storia** si affronta nei primi tre anni attraverso fiabe, leggende e racconti dall'Antico Testamento. In IV classe si passa alla mitologia nordica, in V alle prime culture orientali, fino ad arrivare ai Greci e ai Romani in VI, al Medioevo e al Rinascimento in VII, passando poi alla Rivoluzione Francese e giungendo ai giorni nostri in VIII classe.

**La geografia** a sua volta segue un percorso che passa dall'osservazione della natura a un approfondimento graduale che in IV diventa più vicino al territorio in cui si vive, si espande in V studiando i popoli e i territori lontani per risvegliare un sentimento di fraternità, e diventa più scientifico e antropologico dalla VI all'VIII classe.

**Le scienze** mantengono un connotato immaginativo legato al mondo della natura fino alla III. Dalla IV classe si iniziano a studiare antropologia e zoologia, dalla V botanica, dalla VI geologia e fisica. Si aggiungono in VII astronomia, chimica e scienza della nutrizione, in VIII meteorologia.



**Aritmetica e matematica**, così come l'italiano, vengono insegnate per tutto il ciclo scolastico, accompagnate da esperienze artistiche e di ritmo adatte a ogni età, con l'obiettivo di radicare a poco a poco nel bambino e nel ragazzo il piacere di imparare, la fiducia nella comprensione, la capacità logica e il coraggio critico.

**L'euritmia** è una forma di danza che rende visibile ed esprime nel movimento il linguaggio e la musica. Ogni lettera dell'alfabeto e ogni intervallo musicale parlano un linguaggio che il nostro corpo conosce e può imparare a esprimere, aiutando efficacemente la recitazione teatrale e l'educazione musicale. L'euritmia insegna destrezza e precisione nel movimento, nutre il senso artistico e il senso sociale presente in ognuno di noi. Viene insegnata dalla I all'VIII classe.



**Il disegno di forme** avvicina i bambini alla geometria prima ancora che sappiano usare la riga e il compasso: il bambino di I classe traccia una forma sul foglio dopo averla prima sperimentata con il movimento del corpo. Si introduce poi la simmetria fino a studiare la geometria vera e propria, che verrà studiata dal punto di vista logico, matematico fino all'VIII classe.

